

- informatica e telematica;
- sicurezza stradale e codice della strada.

Per lo svolgimento dei corsi il Servizio si è avvalso, oltre che dei docenti interni, anche dell'assistenza di società e professionisti esperti nel campo della formazione.

Per la scelta degli esperti esterni si è ritenuto opportuno istituire, previa informativa e assenso del Consiglio di Amministrazione di ANAS, un apposito Registro dei docenti e dei consulenti - il cui regolamento e la cui modulistica sono stati predisposti e pubblicati sul portale INTERNET dell'Azienda - quale strumento di trasparenza, che nello stesso tempo contenga una serie di notizie utili per reperire sul mercato docenti e consulenti che abbiano titoli professionali ed esperienze specifiche consone alle specifiche esigenze della Società.

Il primo passo in questa direzione è stato compiuto dal Servizio nel 2003, attraverso la definizione di un piano formativo che ha proceduto su due diversi binari operativi: per un verso svolgendo attività formative per il personale interno legate alla maturazione di competenze specialistiche, aventi prevalente carattere tecnico-professionale, attraverso corsi propedeutici alla selezione di specifiche professionalità da inserire negli organici aziendali; per altro verso eseguendo un monitoraggio concernente sia l'efficacia delle attività formative, in termini di apprendimento, sia i bisogni formativi in termini di competenze possedute o carenti all'interno della struttura aziendale.

Nel corso del 2005 il Servizio Risorse Umane ha, poi, proseguito le attività formative legate alla maturazione di competenze specialistiche, aventi prevalente carattere tecnico-professionale, sviluppando percorsi formativi effettuati all'interno ed all'esterno della Società, finalizzati a supportare le diverse funzioni aziendali sia centrali che periferiche nella realizzazione dei loro obiettivi in linea con il cambiamento in atto nella Società. A tal fine, il Servizio si è avvalso della professionalità di Università, Società e centri di eccellenza nella formazione professionale.

Esso ha inoltre individuato le criticità gestionali e fornito gli strumenti utili alle figure professionali appartenenti ad una pluralità di aree tematiche ed ha altresì proceduto all'aggiornamento delle competenze specialistiche e gestionali delle risorse umane.

Una particolare attenzione è stata dedicata al personale dell'area amministrativo-contabile (Ufficio Amministrazione e Bilancio della

Direzione Generale ed Uffici Ragioneria compartimentali) in relazione al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, con l'organizzazione di interventi formativi differenziati.

Si tratta di un'area indubbiamente strategica per ANAS, tenuto conto che gran parte delle procedure contabili e la stessa elaborazione dell'annuale bilancio è come ANAS fortemente radicata sul territorio ed investita di compiti tecnici di altissimo livello.

Da ciò consegue, oltre tutto, che andrebbe potenziata l'azione diretta ad implementare ed ottimizzare i processi di selezione e reclutamento del personale e per meglio definire i criteri di avanzamento in carriera dei dipendenti.

Gioverebbe a tale scopo l'adozione di uno strumento tendente a monitorare per ciascun dipendente gli ambiti di attività lavorativa ed il tasso di crescita professionale, e ciò anche in relazione ed in vista di possibili misure di adeguamento e di ottimizzazione dei modelli organizzativi adottati, in un'azione sinergica che investe l'ambito operativo dell'*Internal auditing* e dell'Organismo di vigilanza, nonché, in prospettiva, la nuova figura societaria del Dirigente addetto al bilancio di cui all'art. 14 della legge 262 del 2005, come modificato dall'art. 3 punto 15 del decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303.

Nelle tabelle che seguono si specificano i numeri dei corsi tenuti negli anni 2004 e 2005 con le rispettive aree di formazione. Successivamente si riepiloga la partecipazione a detti corsi di formazione:

Area di formazione	2004	2005
Amministrativo-Contabile	40	60
Appalti e Lavori Pubblici	37	31
Giuridica	15	11
Codice della strada e sicurezza stradale	0	3
Informatica e Telematica	18	48
Linguistica	0	1
Risorse umane, <i>management</i> e organizzazione aziendale	19	26
Sicurezza sul lavoro	5	8
totale	134	188

Dati di riferimento	2004	2005
totale partecipazioni	1.072	1.686
totale ore	3.081	4.929
totale giornate	516	735
totale docenti esterni	36	47

Nel 2005 la formazione del personale ha comportato una spesa di euro

870.864,31, denotando rispetto al precedente esercizio (euro 558.047,30) un aumento del 56,05%.

Va dato atto alla Società di avere sopperito, con l'esposta attività formativa, alle lacune che, massime nel settore amministrativo-contabile, si erano manifestate in passato, dando luogo alla necessità del ricorso a dispendiosi incarichi di consulenza.

L'azione di incremento del tasso di professionalità e di espansione delle conoscenze della contabilità economico-patrimoniale è tanto più necessaria ed urgente nella prospettiva della piena entrata a regime, ormai vicina, del sistema informativo unico SAP.

3.5. La spesa per l'uso delle carte di credito

Nell'esercizio 2005 titolari di carte di credito aziendali nominative - emesse dall'istituto bancario concessionario del servizio di tesoreria e da utilizzare per scopi istituzionali e nei limiti di apposito regolamento interno³ - sono stati, oltre al Presidente ed ai componenti del Cda, anche il Direttore generale, i Direttori centrali, i Dirigenti responsabili del Servizio *ANAS International* e gli Ingegneri coordinatori di area della D.C. Lavori.

A termini di regolamento, la carta è stata utilizzata per spese di trasporto, vitto e alloggio, di viaggio, per il pagamento di pedaggi autostradali, per il noleggio e la custodia di automezzi, per il rifornimento di carburante degli automezzi propri o noleggiati e per spese di rappresentanza strettamente connesse al ruolo istituzionale, con l'obbligo di ciascun fruitore di consegnare alla segreteria della D.C. Amministrazione, Strategie e Finanza la relativa documentazione giustificativa (fatture e ricevute rilasciate dai fornitori di beni e servizi) entro 15 giorni dal ricevimento dell'estratto conto e con facoltà di revoca della carta da parte del Presidente della Società nel caso di mancato rispetto dei vincoli ed obblighi derivanti dal menzionato regolamento, adottato con provvedimento del Presidente di ANAS Spa del 21 giugno 2005.

In proposito si precisa che il predetto regolamento, con riguardo alle singole tipologie di spesa:

- a) non esplicita le diverse situazioni nelle quali è consentito l'uso delle carte di credito per spese di rappresentanza, e comunque va tenuto

³ Le relative operazioni sono imputate direttamente al conto corrente intestato ad ANAS Spa, con attribuzione all'intestatario della responsabilità amministrativa e contabile quanto all'obbligo di custodia e buon uso della carta. Il costo di ogni singola carta è di euro 41,32 annui, oltre ad euro 1,03 a titolo di invio dell'estratto conto mensile, ad € 1,29 per imposta di bollo e ad € 0,77 di maggiorazione per ogni rifornimento di carburante.

fermo che deve sussistere una stretta correlazione tra la singola spesa e l'attività sociale che con essa si intende promuovere in ragione delle specifiche competenze delle quali è investito il titolare;

- b) del pari non esplicita che il rifornimento di carburante per le autovetture usate dal titolare deve essere giustificato da attività di servizio da documentare opportunamente;
- c) né da esso risulta che l'utilizzo di mezzi di trasporto e le permanenze alberghiere devono riferirsi al solo titolare della carta.

Per quanto si riferisce, in particolare, alla spesa complessiva gravante sul bilancio societario per l'esercizio 2005 – comprensiva anche delle quote del Presidente e dei Consiglieri - questa si è attestata su un importo di 203.817,87 euro, con una prevalenza della quota riferita al soggiorno alberghiero (84.261,63, pari al 41,35%), alla ristorazione (69.929,18, pari al 34,32%) ed alle spese di viaggio (37.654,60, pari al 18,48%).

Per il dettaglio della spesa si rimanda al seguente prospetto.

Tipologia di spesa	Totale anno 2005	Incidenza %
pernottamenti in hotel	84.261,63	41,35
ristoranti	69.929,18	34,32
titoli di viaggio	37.654,60	18,48
quote iscrizioni a convegni	3.618,00	1,77
autonoleggi	2.777,23	1,35
carburante	649,43	0,32
varie e diverse (*)	4.927,80	2,41
totale	203.817,87	100,00

Elaborazione Corte dei Conti su dati ANAS, Direz. Centr. Amministrazione e Finanza.

* Comprendono: rinnovo carte (€ 1.033,00), parcheggi (€ 1.895,70), pedaggi (€ 34,30), Telefonia, internet (€ 16,08), locomozione (€ 76,82), materiali tecnico (€ 1.871,90).

In proposito va nuovamente precisato che, come già anticipato più indietro, i componenti del nuovo Cda, nominato dall'Assemblea il 20 luglio 2006, non hanno più a disposizione alcuna carta di credito aziendale.

3.6. Carta dei servizi ANAS

Come già riferito nella precedente Relazione, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4768 del 28 dicembre 2004 era stata approvata la "Carta dei servizi stradali ed autostradali", deliberata da ANAS Spa ai sensi dell'art. 12 della convenzione di concessione del 19 dicembre 2002.

La Carta è finalizzata ad implementare la sicurezza e la continuità dei servizi ed a migliorare il rapporto con l'utenza della rete stradale e autostradale attraverso la descrizione dei molteplici compiti intestati ad ANAS, dei servizi stradali all'utenza e degli indicatori di qualità dei servizi stessi.

A tal fine essa deve contenere, in base all'anzidetta disposizione, gli *standard* minimi di qualità approvati dal Ministero delle infrastrutture.

L'impegno economico sostenuto è stato pari, nel triennio 2003-2005, a circa 450 milioni di euro/anno⁴.

L'impegno della Società per il miglioramento del livello qualitativo e di sicurezza della rete viaria in gestione è proseguito anche nell'anno 2006 con la predisposizione del piano degli interventi di manutenzione straordinaria relativi al triennio 2006-2008. Peraltro le consistenti riduzioni di spesa operate dalla L.F. 2006 hanno imposto alla Società di limitare gli interventi ai servizi primari, quali l'attività di sgombero della neve, di riparazione di barriere stradali danneggiate, di ripristino della pavimentazione stradale, di manutenzione degli impianti di illuminazione e sicurezza in galleria, di rimozione delle frane, di pagamento delle bollette elettriche ecc., riducendo al minimo indispensabile i rimanenti interventi, quali il rinnovo della segnaletica, la manutenzione delle opere d'arte, la pulizia di cunette e tombini ecc.⁵.

Nel presupposto di rendere integrati e sinergici i diversi sistemi di controllo della qualità del servizio reso all'utenza e dei processi messi in atto dalla Società per la gestione del patrimonio stradale di interesse nazionale, l'ANAS ha deciso di rendere la Carta dei Servizi Stradali e Autostradali funzionale al Sistema Qualità Certificata (organo internazionale indipendente di certificazione: Bureau Veritas) di cui le strutture tecniche dell'Anas già godono, alla Customer Satisfaction gestita dagli URP e alla variante costituita dalla Carta della Mobilità-Viabilità Nazionale ai sensi del DPCM 30 dicembre 1998, armonizzando i suoi contenuti con il Contratto di Servizio/di Programma stipulato con lo Stato avendo anche riguardo alla spesa necessaria all'erogazione dei servizi previsti.

Tali contenuti riguardano le autostrade a pedaggio in concessione, le autostrade senza pedaggio direttamente gestite da Anas nonché la viabilità ordinaria di interesse nazionale.

⁴ Tale importo è comprensivo dell'IVA e del rimborso dei costi interni sostenuti per l'esecuzione dell'attività manutentoria con personale ANAS.

⁵ Quanto sopra è stato comunicato al Ministero delle infrastrutture con nota n. 10570 del 24 gennaio 2007 in risposta ad analoga richiesta.

3.7. I controlli interni

Nell'ambito della struttura societaria i controlli interni sono espletati dai servizi rispettivamente preposti al controllo di gestione, all'*Internal Auditing* ed alla vigilanza ai sensi della legge 8 giugno 2001 n. 231. Se ne accenna distintamente qui di seguito.

3.7.1. Controllo di gestione

All'interno della struttura il controllo di gestione è chiamato ad assicurare il monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda, attraverso la gestione dei processi di pianificazione, *budgeting*, controllo e di *reporting* sull'andamento economico generale, in linea con gli indirizzi definiti dal vertice aziendale.

Dagli elementi informativi forniti dalla Società in sede istruttoria è dato conoscere che nel corso del 2005 è proseguita l'attività, iniziata nel 2004, dedicata all'impostazione di un nuovo sistema informatico che consenta la gestione della contabilità generale (compresi gli aspetti di tesoreria), della contabilità analitica e degli acquisti. Si è quindi proceduto alla verifica delle risultanze di tale sistema e ai conseguenti aggiustamenti a livello sia software che organizzativo-procedurale.

E' stata data priorità alla parte relativa ai moduli di contabilità generale e tesoreria, in quanto strettamente connessi agli adempimenti di natura civilistica e fiscale: in particolare è stato curato il passaggio da un sistema contabile «finanziario» ad un sistema economico «per competenza», secondo quanto previsto dalla normativa che regola le Società per Azioni.

Questo processo di cambiamento è proseguito per tutto l'anno 2005, con numerosi interventi di carattere formativo ed una costante azione di sensibilizzazione, supporto e monitoraggio degli addetti sia di Direzione che di Compartimento direttamente e indirettamente coinvolti nel processo contabile, da parte di una task-force appositamente costituita in ambito ANAS.

In particolare, nell'ambito del Controllo di Gestione, nel corso del 2005:

1. è stato messo a punto il sistema di Contabilità Analitica (CO.AN.) che consente di monitorare le risultanze economiche a livello di «commessa/attività», anche in considerazione delle disposizioni contenute nel Contratto di Programma 2003-2005;

2. è stato predisposto un Budget Economico oltre che per voce di costo, anche per centro di ricavo/costo e per Compartimento; è stato inoltre predisposto il Budget degli investimenti, con particolare riferimento all'area «lavori», in un'ottica di costante monitoraggio dei risultati e di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo;
3. è stato formalizzato un documento «Modello di riferimento della CO.AN. di ANAS Spa» che contiene le logiche e le regole di funzionamento della contabilità analitica, nonché la reportistica sulle «commesse/attività». Questo modello è stato condiviso con la Società di Revisione incaricata della certificazione della contabilità analitica;
4. sono iniziate le procedure preliminari di certificazione da parte della Società di Revisione, con particolare riferimento ai test sulle procedure, sul funzionamento del software e sulle registrazioni di contabilità analitica. Sono state quindi prese in carico le risultanze delle suddette verifiche preliminari, in modo tale da rendere il sistema di CO.AN. pronto per la fase finale della certificazione della contabilità analitica;
5. è stato avviato l'inserimento nell'organico dell'ANAS di un Controller per ogni Compartimento. Tale inserimento ha permesso il potenziamento delle attività di monitoraggio del budget e di controllo delle imputazioni di contabilità analitica in tutto il territorio, e la creazione di una mentalità di analisi e controllo dei fenomeni aziendali, rapportandoli con gli obiettivi di Budget e di Contratto di Programma.

L'attività di controllo è proseguita nel 2006. Nel corso di tale anno, in particolare, sono state prodotte relazioni mensili su base finanziaria e patrimoniale oltre che economica. Si è proceduto inoltre all'impostazione dei modelli di pianificazione e controllo nell'ambito del nuovo sistema informatico SAP ed è stata avviata una serie di incontri formativi con i *Controller* di compartimento nell'ambito di una nuova organizzazione del controllo di gestione della Società. Su tali aspetti la Corte si riserva di riferire in sede di referto sulla gestione 2006.

3.7.2. Internal Auditing

Dagli elementi informativi forniti dalla Società in sede istruttoria è dato conoscere che fino a tutto il 2005 il Servizio di *Internal Auditing* ha adottato il modello operativo proprio della funzione ispettiva e che a partire dal 2006 lo stesso Servizio si è dedicato all'evidenziazione delle prassi operative, delle pratiche in corso ed all'individuazione dei processi

aziendali suscettibili di verifica, specie di quelli a più elevato rischio di criticità, mediante l'utilizzo delle risorse umane ad esso destinate.

Esso ha inoltre indirizzato la propria azione verso i processi aziendali relativi all'accordo bonario ed agli affidamenti di lavori pubblici in via di urgenza e di somma urgenza (artt. 146 e 147 del dpR 554/1999), nell'ottica dell'adeguamento dei processi alla normativa di settore e di un loro miglioramento in termini di efficienza ed economicità, nonché, nel corso del 2006, verso verifiche sull'efficacia ed efficienza del sistema informativo aziendale sotto il profilo della completezza, integrità e veridicità delle informazioni aziendali - verifiche poi confluite nelle problematiche relative all'introduzione del SAP (cfr. *ultra*, § 3.10) -, oltre che sul sistema dei controlli operante in ANAS e su alcuni affidamenti di incarichi di consulenza.

Rilevanti criticità nel funzionamento del Servizio sono state individuate dall'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella p.a. (nel prosieguo: Alto Commissario), il quale ne ha rilevato la sostanziale inattività ed in particolare lo scollamento dalle strutture aziendali e l'assenza di contatti con l'Organismo di vigilanza di cui al successivo paragrafo, nonostante la sua dipendenza funzionale da quest'ultimo organismo.

Al fine di conferire al Servizio un più penetrante collegamento con le strutture aziendali il programma varato dalla Società per il 2007 prevede attività di *auditing* nei settori *compliance* (rispetto delle norme), *financial* (correttezza delle rappresentazioni contabili), *strategic* (verifica del raggiungimento degli obiettivi sotto il profilo della programmazione e del rispetto delle tempistiche e dei costi) ed *operational* (verifica del conseguimento degli obiettivi in termini di efficienza, efficacia ed economicità dal duplice punto di vista amministrativo e tecnologico).

Nei primi mesi del 2007 è stato dato corso al potenziamento dell'Ufficio con la nomina del nuovo Responsabile, di elevata esperienza e professionalità, e l'inserimento di una nuova unità, cui è attribuita la responsabilità del Servizio Amministrativo-Finanziario, mentre è di prossima attuazione l'inserimento di due ulteriori unità cui attribuire la responsabilità rispettivamente del Servizio Tecnico e del Servizio Informatico.

3.7.3. Organismo di Vigilanza (d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231)

In tema di adempimenti connessi all'attuazione del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 di disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni occorre premettere che all'Organismo di vigilanza (OdV), in forza del disposto di cui all'art. 6 del decreto anzidetto, sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per perseguire, sulla base di un programma annuale, una efficiente vigilanza sul funzionamento del modello adottato.

In sede di prima attuazione del decreto, come già riferito nella precedente Relazione sul 2004, nell'aprile 2003 era stato emanato il Codice etico, caratterizzato da un forte richiamo ai valori di legalità, correttezza, lealtà, imparzialità, professionalità e trasparenza, ai quali deve essere improntata la condotta del personale dipendente "nel rispetto dei doveri d'ufficio che regolano la riservatezza e la tutela della *privacy*" (art. 3).

Successivamente, in data 12 aprile 2005, è stato nominato un gruppo di lavoro, costituito da risorse umane interne e da tre esperti esterni, ciascuno dei quali compensato con annui euro 65.000, con il compito di elaborare un modello organizzativo idoneo ad individuare, in esecuzione delle norme di legge, le aree amministrative a rischio di attività penalmente rilevanti o comunque tali da integrare fattispecie di reato, nonché a suggerire azioni di rafforzamento del controllo interno.

A tal fine il Gruppo, secondo quanto emerso in sede istruttoria, ha preso in considerazione l'organizzazione e l'attività svolta dall'Ufficio Contratti, dalla Direzione centrale Amministrazione e finanza e dagli uffici dell'area amministrativa e di quella tecnica.

In data 11 novembre 2005 la Società ha proceduto alla nomina del Responsabile dell'Organismo, conferendogli ampio mandato per la determinazione della composizione dell'organo e attribuendogli un corrispettivo annuo di euro 30.000 in pendenza dell'incarico di componente del Cda e successivamente di euro 150.000 annui per la durata di cinque anni.

All'Organismo è stata assegnata una dotazione annua di 1,5 mln/euro, peraltro mai fino ad oggi utilizzata.

In data 15 dicembre 2005 il Responsabile ha proceduto alla nomina dei componenti dell'Organismo, uno dei quali esterno con un compenso di annui 100.000 euro e due interni alla Società con un compenso di euro

30.000 annui ciascuno.

Al riguardo la Corte rileva la singolarità della procedura seguita, che - tra l'altro - non appare allineata ad un ordinato assetto delle competenze in materia.

Insediatosi in data 20 dicembre 2005, l'Organismo, giusta le informazioni acquisite dal Magistrato delegato della Corte in sede istruttoria, ha dato avvio ad un'attività che nel corso del 2006 si è articolata in quattro fasi distinte.

In una prima fase sono stati individuati i processi e le attività "sensibili" in quanto potenzialmente esposte al rischio di commissione dei reati, quali la gestione dei rapporti con il Ministero Infrastrutture e Trasporti, la progettazione delle opere inserite nel programma, l'attività della Società quale stazione appaltante, la gestione e vigilanza sulle concessioni autostradali, la gestione del contenzioso e dei rapporti con i soggetti pubblici deputati all'assunzione di personale, alla vigilanza, all'acquisizione di contributi, alle sovvenzioni, ai finanziamenti ecc. In tale quadro è stata curata la redazione di un documento di «gap analysis», il quale contiene, per ciascuna attività sensibile, l'analisi comparativa tra il modello organizzativo esistente ed un modello "a tendere" conforme alle previsioni del d.lgs. n. 231/01.

In una seconda fase sono stati individuati i responsabili di tali processi e attività attraverso l'approfondimento delle funzioni e dei soggetti coinvolti, i loro ruoli e responsabilità, i comportamenti costituenti violazioni del modello e le relative sanzioni, le fattispecie di reato correlate e l'attuale sistema dei controlli, nonché lo studio di modelli organizzativi connotati dalla loro funzionalità agli obiettivi di *budget* e del piano industriale ed è stato avviato un sistema di indirizzo e controllo per le posizioni dirigenziali, al fine di chiarirne le responsabilità, definirne i risultati attesi a livello aziendale e monitorare periodicamente ogni singola unità organizzativa.

In una terza fase sono stati approfonditi i requisiti organizzativi, delle azioni di miglioramento e delle priorità d'intervento, nonché di responsabilizzazione della struttura aziendale a vari livelli, sia nominando i "referenti 231" - individuati nelle figure apicali della struttura stessa, ed in particolare nei Direttori Centrali e nei Capi Compartimento -, sia provvedendo a rivisitare il sistema delle procedure aziendali al fine di garantire i necessari presidi di controllo.

In una quarta fase, infine, sono stati definiti il modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché la struttura e le funzioni dell'OdV.

Sul prosieguo dell'attività della struttura la Corte si riserva di riferire nella prossima relazione.

In ogni caso, terminata la lunga fase di studio di aspetti metodologici e di analisi della struttura societaria e dei procedimenti relativi alle varie aree della sua attività con notevole impiego di mezzi finanziari - soprattutto in termini di compensi attribuiti al personale interno ed ai consulenti esterni (su di che si rinvia a quanto sarà detto più avanti, *sub* § 6.4) -, è tuttora da attendersi il completamento delle misure di attuazione del d.lgs. 231/2001 nella forma di concreti provvedimenti coerenti con le finalità della legge, anche nel quadro delle recenti misure di riorganizzazione della struttura societaria⁶.

3.8. La Consulta giuridica

In seno alla struttura aziendale della Società ha operato fino ad oggi la Consulta Giuridica, organo interno di consulenza legale costituito nell'anno 2002 e composto fino al maggio 2005 da due magistrati amministrativi, un magistrato contabile e un avvocato dello Stato e successivamente da solo tre membri, a seguito di dimissioni del magistrato contabile.

La Consulta è dotata di una segreteria, alla quale attende un dipendente della Società.

Nel corso del 2005 tale organismo ha tenuto circa 20 sedute collegiali ed ha licenziato n. 14 pareri inerenti a questioni giuridiche, nonché n. 38 pareri su proposte di accordo bonario, formulate dai Responsabili Unici del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 bis della legge Merloni (n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni), per un totale di n. 52 pareri.

Per l'attività prestata è stato attribuito un compenso annuo di euro 70.000 al presidente e di euro 60.000 agli altri componenti.

3.9. Incarichi di consulenza e relativi costi. Rinvio.

La repentina trasformazione in società di capitali, avvenuta per decreto legge senza un'adeguata fase di approfondimento e preparazione su tutti gli effetti che ne sarebbero derivati, ha imposto all'ANAS di operare, in una misura che è venuta progressivamente riducendosi, facendo ricorso a professionalità esterne.

⁶ L'Alto Commissario di cui al § 3.7.2 nella propria relazione ha rappresentato la "totale inattività" dell'OdV.

Su tali aspetti e sui relativi costi operativi si rinvia a quanto viene più dettagliatamente esposto al successivo capitolo 6, § 6.4.

3.10. L' informatizzazione dei processi gestionali

Nel corso degli ultimi anni, in relazione alla sempre più pressante necessità di dotarsi di programmi informatici specifici, funzionali alle proprie esigenze operative, ANAS ha cercato di sviluppare una propria strategia di interventi. A partire dal 2004 questa strategia si è tradotta nell'avvio di attività propedeutiche alla realizzazione di tre progetti di grande interesse, di seguito descritti:

a) predisposizione dell'infrastruttura tecnologica e avvio di un sistema di Gestione Documentale e Protocollo elettronico.

La relativa gara, approvata dal Consiglio di Amministrazione, si è svolta nel corso del 2004 ed ha portato all'aggiudicazione dell'appalto tra il dicembre 2004 e il gennaio 2005.

L'attivazione dell'infrastruttura HW/SW (centrale e periferica) per la Direzione Generale e 5 Compartimenti pilota è avvenuta nel primo semestre 2005. A regime il programma avrebbe dovuto coprire la gestione documentale della protocollazione e archiviazione sia cartacea sia ottica per circa 1.500.000 protocollazioni/anno e 8.000.000 di pagine/anno acquisibile dal sistema, con una progressiva espansione del sistema;

b) realizzazione del catasto elettronico delle strade

La costituzione del catasto strade è imposta da disposizioni normative (art. 13 comma 6 e art. 226 del d.lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 nuovo Codice della Strada, art. 402 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada dpR 16 dicembre 1992 n. 495, nonché il D.M. 1 giugno 2001 pubblicato in G.U. n. 5 del 07/01/2002) oltre che da evidenti esigenze sia organizzative, sia economico-finanziarie.

Il programma prevede l'individuazione dello stato di consistenza dello spazio stradale sull'intera rete gestita, la condivisione dei dati con l'intera struttura societaria, il confronto con i dati esistenti, la regolarizzazione di quanto non censito o abusivo, con attesi positivi riflessi sulle entrate finanziarie della Società e sulle attività di pianificazione e programmazione, con rilievi diretti sul campo, utili ad acquisire informazioni di dettaglio sui principali impianti costituenti

l'infrastruttura stradale (ponti, gallerie, impianti tecnologici, muri, accessi e cartelli segnaletici pubblicitari ecc.).

La banca dati che si otterrà dalle operazioni di rilievo servirà nella sua completezza a tutti i servizi della società resi disponibili attraverso la rete INTRANET per il proprio utilizzo;

- c) *progettazione ed implementazione applicativa e sistemistica per la realizzazione di un sistema ERP (progetto Anas-SAP).*

Il progetto è stato avviato in funzione dell'esigenza aziendale di un intervento sistemico integrale che, agendo su processi, sistemi, gestione e organizzazione, obblighi l'azienda nel suo complesso a rispettare le regole di controllo interno disegnate dal *management*, garantendo la certezza del trattamento dei dati e delle informazioni in modo esaustivo e tempestivo.

Una forte accelerazione verso la compiuta e generalizzata realizzazione del progetto all'interno della struttura operativa societaria è stata data nella seconda metà del 2006, tanto che all'inizio del 2007 era già operativa la prima fase del progetto⁷.

Il nuovo sistema informativo integrato è in atto utilizzato da circa 800 utenti distribuiti in tutta Italia, appartenenti ai processi Amministrazione e Finanza, Amministrazione e Gestione del Personale, Controllo di gestione, Approvvigionamento beni e servizi (acquisti), Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni (vendite).

In particolare, nel settore della gestione del personale sono già operativi dal gennaio 2007 i moduli relativi all'organigramma, alle annotazioni anagrafiche, alla rilevazione delle presenze ed alla gestione della retribuzione.

L'obiettivo è di realizzare un sistema informativo completo ed in grado di consentire la gestione integrata di tutti i cicli procedurali dell'azienda, con un livello di complessità e rigidità indubbiamente più elevato rispetto all'attuale, ma con attesi benefici in termini di maggiore completezza, accuratezza e tempestività delle informazioni, oltre che di intercomunicabilità dei diversi settori aziendali sotto il profilo informatico.

S'impone a tal fine il completamento del processo di cambiamento con l'integrazione funzionale tra tutti gli attuali sistemi informativi.

⁷ In data 10 gennaio 2007 si è tenuto un incontro di preparazione all'entrata in funzione del progetto Anas-SAP sul territorio, cui hanno partecipato il Presidente, i tre Condirettori generali, i membri del Comitato guida e del Gruppo di lavoro del Programma, i Capi Compartimento ed i Dirigenti amministrativi al fine di condividere con le diverse realtà territoriali i principali cambiamenti indotti dal nuovo sistema.

4. Attività gestionale

4.1. Attività di progettazione

Nel corso dell'esercizio 2005 il Cda ha complessivamente approvato n. 63 provvedimenti tra progetti e perizie di variante, comportanti un investimento complessivo di € 26.449,78 mln, di cui € 20.410,42 mln per lavori da appaltare, ivi compresi gli interventi da attivare, su base negoziale, ad opera delle concessionarie autostradali.

Di seguito si riportano gli interventi approvati dal CdA in termini di progetti preliminari (PP), definitivi (PD) ed esecutivi (PE) e di perizie di variante (PV).

Importi, in termini di impegni, dei progetti e delle perizie di variante e suppletive deliberati nel 2005

(valori in milioni di euro)

N.	C.d.A.	Natura interventi		Importo	
		Tipo	Oggetto	Totale	Lavori
1	3.2.05	PV	SS 246 – Var. di Montecchio Maggiore s.a d..	4,89	0,28
2		PV	SS 495 – Prolungam. fino alla SP 45	1,21	0,66
3		PV	SS 319 – Var. abitato Serrone	0,49	0,31
4		PV	E 78 – Tratto Grosseto-Siena	2,20	2,00
5		PV	SS 500 – Var. Lonigo s. a d.	3,61	0
6		PV	SS 527 – Colleg. A SS 11	3,86	3,86
7		PV	SS 36 – Racc. Lecco e SP 61	4,23	1,82
8		PV	SS 81 – Adeguam. Penne e Passo Cordone	7,36	3,20
9	16.2.05	PV	Collegamento A6-A21 Tronco 2°	9,04	7,88
10		PV	SA-RC Tronco 3° Tratto 2° Lotto 1°	Senza aumento spesa	
11		PV	SA-RC Tronco 3° Tratto 2° Lotto 4°	Senza aumento spesa	
12		PV	Roma-Fiumicino 1° lotto	15,94	11,96
			Totale febbraio	52,83	31,41
13	1.3.05	PE	SS 24 – Attraversamento abitato Claviere	107,52	83,22
14	15.3.05	PV	Collegam. Autostradale A6-A21 Tronco 2	8,12	6,38
15		PP	SS 9 – Var di Piacenza	147,72	101,00
16		PP	SS 28 – Abitato Mondovì	73,71	54,17
17		PP	SS 4 – Adeguam. tra Passo Corese e Rieti	624,77	460,55
18		PP	Collegam. Porto di Ancona	472,10	312,25
19		PE	SS 36 – Attraversam. di Lecco e SP 61	49,46	33,79
			Totale marzo	1.483,40	1.051,36
			Totale progressivo	1.536,23	1.082,77
20	12.4.05	PV	Rac Aut. Val d'Aosta – 4 lotto	3,04	2,86
21		PV	A32 – Tratto Savoux-Bardonecchia	14,44	13,14
22		PE	A1 – Tratto Casalecchio-Sasso Marconi	54,37	35,01
			Totale aprile	71,85	51,01
			Totale progressivo	1.608,08	1.133,78
23	11.5.05	PP	Galleria Col di Tenda	168,28	125,23
24		PD	SS 4 – Gole del Velino	62,87	46,90
25	26.5.05	PP	SS 52 – Variante di Socchieve	49,15	35,59
26		PV	SS 16-613 – Variante abitato Lecce	35,53	22,66
27		PV	SS 125 – Tronco Tertenia-Tortolì	1,24	0,96
28		PV	SS 33 – Adeguamento carreggiata	3,6	2,4
29		PV	A18 – Siracusa – Gela	2,36	2,91
			Totale maggio	323,03	236,65
			Totale progressivo	1.931,11	1.370,43

(continua)

N.	C.d.A.	Natura interventi		Importo	
		Tipo	Oggetto	Totale	Lavori
30	16.6.05	PD	SS 275 – Adeguamento Maglie-S.M.di Leuca	201,41	128,42
31		PP	Tangenziale Lucca	498,14	371,35
32		PV	SS 617 – Adeguamento Pavia-Broni	1,61	0,79
33		PE	A51 – Tangenz. Est Milano	55,14	41,93
34		PV	A1 – Tratto Sasso Marconi-La Quercia	1,83	1,95
			Totale giugno	758,13	544,44
			<i>Totale progressivo</i>	<i>2.689,24</i>	<i>1.914,87</i>
35	13.7.05	PP	SS 51 – Variante Cortina d'Ampezzo	440,98	328,87
36		PV	SS 355 – Eliminazione frana	3,05	2,54
37		PV	SGC E78 – galleria Guinza	1,74	0,93
38		PV	A18 Siracusa-Rosolini	3,74	3,62
39		PE	A1 lotto Mugello	216,24	154,77
40		PV	RAV tronco Courmayeur-Morgeu	6,26	2,98
41	26.7.05	PP	SS 106 – Megalotto 8 -	2.573,69	1.967,97
42		PP	SS 106 – Megalotto 9	2.147,89	1.621,14
43		PP	SS 106 – Megalotto 10	3.211,11	2.471,57
44		PV	GRA – lotto 6	7,00	7,00
45		PV	SS 35 – Tangenziale nord Pavia	0,34	1,11
46		PP	E-45 E-55 Orte-Venezia	11.764,23	9.386,43
47		PD	A1 – Variante Valico lotti 6 e 7	570,62	452,11
48		PD	A24 – Villa Vomano-Teramo	136,05	120,22
49		PD	S.S.13 ripr. a seguito alluvione	72,80	55,09
			Totale luglio	21.155,74	16.576,21
			<i>Totale progressivo</i>	<i>23.844,98</i>	<i>18.491,08</i>
50	28.9.05	PE	ASR –5° macrolotto di 30Km	1.064,60	780,18
51		PV	G.R.A. – lotto 4°	0,60	2,64
52		PV	SS 340 – Variante di Menaggio	4,25	4,16
53		PV	SS 9 – Variante Fiorenzuola A.	2,90	0,70
54		PV	SS 15 – Collegam.autostradale	32,23	31,14
55		PE	A14 – Rimini-Pedaso	157,51	123,95
			Totale settembre	1.262,09	942,77
			<i>Totale progressivo</i>	<i>25.107,07</i>	<i>19.433,85</i>
56	25.10.05	PD	A4 – Variante Bernate-Ticino	192,03	150,06
57		PV	A1 – Orte-Fiano Romano	3,01	2,16
			Totale ottobre	195,04	152,22
			<i>Totale progressivo</i>	<i>25.302,11</i>	<i>19.586,07</i>
58	1.12.05	PE	A31 – Interconnessione A4-A31	75,15	57,57
59		PV	A15 – Viadotto Vigne	18,89	16,51
60		PD	Racc. Campogalliano-Sassuolo A22-SS 467	467,13	258,33
61	19.12.05	PE	SS 106 – Variante Palazzi	116,58	87,74
62		PV	GRA Roma	2,49	2,07
63		PE	Racc. tra A4 e Valtrompia	467,43	402,13
			Totale dicembre	1.147,67	824,35
			Totale generale	26.449,78	20.410,429

Detti interventi, suddivisi per tipologie, evidenziano i seguenti risultati:

(in milioni di euro)		
Tipologie	N.	Importo
Progetti preliminari	12	22.171,77
Progetti definitivi	7	1.702,91
Progetti esecutivi	10	2.364,00
Perizie di variante	34	211,10
Totali	63	26.449,78

Al 31 dicembre 2005 risultavano in corso n. 54 contratti di progettazione per un importo totale – comprensivo degli interventi approvati dal CIPE - di 72,4 mln/euro.

Sempre nel corso del 2005 la Società ha pubblicato n. 3 bandi di gara per progettazioni per un importo complessivo a base d'asta, soggetto a ribasso, di € 8.833.000 - uno dei quali peraltro, dell'importo di € 5.533.000, è stato successivamente annullato con provvedimento del Presidente Amministratore delegato del 10 gennaio 2006, talché l'importo si è ridotto ad euro 3.300.000 - ed ha proceduto alla stipula di n. 11 contratti di progettazione (compresi atti aggiuntivi) per un importo totale netto di euro 13.443.180.

A tali contratti sono da aggiungere n. 53 disciplinari in corso al 31 dicembre 2005 relativi a servizi tecnici per un totale di euro 2.518.642,54. Sempre nel corso del 2005, il CIPE ha approvato, a livello di progettazione preliminare o definitiva, n. 6 interventi ricadenti nel programma di cui alla legge 443/2001 (c.d. legge obiettivo)¹.

Dei contratti stipulati nel corso del 2005 quelli perfezionati *con la presenza del notaio* sono ammontati a n. 11, ivi compresi atti aggiuntivi, per un importo totale netto di euro 13.190.803,04.

In proposito va peraltro precisato che, ai sensi delle disposizioni relative al procedimento di gara di cui all'art. 112 del dPR 554/1999 e dell'art. 8 del d.M. LL.PP. n. 145 del 19 aprile 2000, le spese notarili relative alla stipula di contratti sono a carico dell'appaltatore.

Con specifico riferimento alle Società concessionarie, nel 2005 sono stati complessivamente approvati n. 126 progetti definitivi ed esecutivi per un valore totale di 1.486 mln/euro, come risulta dal seguente dettagliato prospetto, articolato per Società concessionarie, numero dei provvedimenti approvati e relativo importo complessivo.

¹ Si tratta del preliminare della BRE-BE-MI, del preliminare della Tangenziale est esterna Milano (TEM Spa), del definitivo del Raccordo autostradale SW di Brescia dell'A4 (Centropadane Spa), dei preliminari della III corsia VE-TS e del raccordo Villesse-GO dell'A4 (Autovie Venete Spa) e del preliminare del collegamento Campogalliano-Sassuolo (ANAS Spa).